

Repertorio n. 4760

Raccolta n. 3530

ATTO COSTITUTIVO DI PARTITO POLITICO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno quattro del mese di agosto, in Roma nel mio Studio secondario
4 agosto 2020

**Registrato a:
VITERBO
il 06/08/2020
n. 6888
serie 1T**

Avanti di me Dr. FILIPPO PINCHI, Notaio in Civita Castellana con Studio in Località Pizzo Garofalo, via Rio Mozzo snc, e Studio secondario in Roma Corso Trieste n. 128, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti.

- **ROSSI FILIPPO**, nato a Trieste il 16 luglio 1965, residente a Viterbo via Pietro Vanni n. 11
codice fiscale RSS FPP 65L16 L424C dichiarato

il quale dichiara di intervenire al presente atto in proprio e in qualità di procuratore del Signor

- **BONO NICOLA**, nato a Modica (RG) il 9 ottobre 1952, residente ad Avola (SR) via Mazzini n. 16,

codice fiscale BNO NCL 52R09 F258B dichiarato

giusta procura a rogito Notaio Roberta Prado di Pachino in data 3 agosto 2020 repertorio n. 103, che in copia conforme, unitamente alla debita certificazione di conformità del Notaio Roberta Prado e di me Notaio, rispettivamente di documento cartaceo a informatico e di documento informatico a cartaceo, che si allega al presente atto sotto lettera "A"

- **DELOGU VITTORIO MICHELE**, nato a Bono (TN) il 26 settembre 1966, residente a Sassari via Manni n. 11
codice fiscale - DLG VTR 66P26 A977P dichiarato

- **SCIMECA STEFANO**, nato a Napoli il 23 marzo 1969, residente a Palermo via Alfredo e Antonio Di Dio n. 7

codice fiscale - SCM SFN 69C23 F839G dichiarato

- **DOMINGA MARTINES** nata a Amelia (TR) il 16 aprile 1976, residente a Viterbo via Vittorio Veneto n. 61
codice fiscale MRT DNG 76D56 A2620 dichiarato,

tutti cittadini italiani come gli stessi dichiarano.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto mediante il quale convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Consenso e denominazione

I comparenti, presenti e rappresentati, dichiarano di costituire, come costituiscono Partito politico senza fine di lucro denominato "BUONA DESTRA".

Art. 2 Sede

Il Partito ha sede in Palermo, indicandosi come indirizzo ex art. 111 ter disp. att. cod. civ. via Nicolò Turrisi n. 59

Il coordinamento del Partito politico corrisponde all'indirizzo internet.

E' possibile trasferire il coordinamento del Partito in corrispondenza di un altro indirizzo web nel caso se ne ri-

scontri la necessità.

Il simbolo del Partito è costituito da un'immagine la quale è raffigurata nel documento riportante la descrizione tecnica, che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Il simbolo potrà essere modificato per uniformarlo alle elezioni di riferimento.

Il logo, simbolo del Partito potrà essere utilizzato in occasione di riunioni, eventi e manifestazioni di ogni genere al fine di promuovere lo spirito e gli ideali del Partito.

L'uso del simbolo dovrà essere espressamente autorizzato per iscritto da parte di uno o più componenti appositamente delegati dal Direttivo Nazionale, il quale avrà altresì facoltà di revocarlo senza motivazione alcuna.

Il Manifesto della Buona Destra sottoscritto in Roma il 2 luglio 2020 e presentato alla stampa il 3 luglio 2020 viene allegato al presente atto costituendone parte integrante e la cui accettazione è condizione per l'iscrizione al partito sotto la lettera "C"

Art. 3 - Durata

L'Associazione ha durata a tempo indeterminato.

Art. 4 - Scopo ed attività connesse -

Il Partito ha il fine di attuare un programma politico ispirato ai principi di difesa del bene comune, di libertà, democrazia, giustizia e solidarietà sociale, di promozione e tutela dell'ambiente e del paesaggio, perseguendo tra gli obiettivi la pacifica convivenza dei Popoli, Stati, etnie e confessioni religiose nel rispetto della tradizione democratica, costituzionale e liberale italiana.

Il Partito ha come scopo principale la partecipazione tramite liste di propri candidati alle consultazioni elettorali volte al rinnovo dei componenti dei consessi politici e amministrativi, promuovendo, attraverso la libera discussione, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, alla vita politica e amministrativa del Paese.

Il Partito è aperto a tutti coloro che vogliano, tramite le suddette attività e nel rispetto dei principi sopra enunciati, sostenere e realizzare la crescita sociale e lo sviluppo economico del Paese.

Il Partito si ispira al Manifesto politico per la Buona Destra sottoscritto tra i fondatori il 2 luglio 2020 sopra allegato.

Per il conseguimento dei propri fini statutari il Partito può:

- promuovere iniziative politiche ed elettorali;
- stabilire rapporti con altri organismi che abbiano scopi affini;
- promuovere e curare la redazione e la diffusione di pubblicazioni periodiche e notiziari;
- promuovere attività culturali, politiche e ogni altra manifestazione che possa contribuire al perseguimento degli

scopi del Partito in ogni attività pubblica e privata.

- utilizzare strumenti di social network, acquisire nomi di dominio sul web.

Art. 5 - Patrimonio ed entrate

Il Partito potrà avere una dotazione patrimoniale costituita:

- dall'apporto volontaristico degli associati;
- dai mezzi finanziari messi a disposizione dai terzi privati e pubblici;
- da contributi dell'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dal complesso di beni mobili e immobili;
- dalle rendite dalla dotazione patrimoniale e dai beni comunque costituenti il patrimonio;
- dagli impianti acquistati dall'Partito;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità del Partito.

Le donazioni e i lasciti sono accettati dal Direttivo Nazionale, che, tramite apposita deliberazione, potrà individuare la destinazione in ottemperanza alle finalità statuarie del Partito.

Per il perseguimento delle finalità associative e statuarie il Partito potrà acquistare qualunque bene o servizio, utilizzando a tal scopo tutte le entrate di cui al presente articolo.

E' vietata la ripartizione degli utili anche in via indiretta e tutte le eventuali eccedenze saranno destinate al raggiungimento dei fini del Partito.

L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Il consiglio approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo entro il 15 dicembre dell'anno precedente.

Il bilancio consuntivo è approvato entro il 31 maggio dell'anno successivo ed è redatto dal Tesoriere ed approvato dal Direttivo, in conformità ai principi stabiliti dalla legge.

Art. 6 - Organi

Lo svolgimento delle attività del Partito nonché la gestione amministrativa sono demandate agli organi e agli uffici del Partito.

Sono organi e uffici del Partito:

- il Congresso;
- il Direttivo Nazionale;
- il Presidente ed il Vice-presidente;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- Il segretario del partito;
- Il Tesoriere;
- il Collegio dei Proviviri;

- i segretari dei circoli periferici.

I circoli territoriali del Partito sono:

- Congresso Regionale;

- Direttivo Regionale;

- Presidente ed il vice-presidente del Consiglio Regionale, Provinciale e Comunale;

- Segretario Regionale Provinciale e Comunale;

Art. 7 - Amministrazione e rappresentanza

Per i primi tre anni l'amministrazione dell'associazione viene affidata ad un consiglio direttivo composto da cinque membri.

Il signor Bono Nicola è nominato Presidente

Il signor Delogu Vittorio Michele è nominato Vice Presidente

I signori Rossi Filippo, Martines Dominga e Scimeca Stefano sono nominati Consiglieri, tra i quali il Signor Rossi Filippo è designato Segretario Politico del Partito.

Art. 8 - Statuto

L'Associazione è retta dallo Statuto che, previa lettura e firmato dai comparenti e da me Notaio, si allega sotto la lettera "D" al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale.

Art. 9 - Versamento iniziale

Possono partecipare altresì al Partito politico, persone fisiche o giuridiche comunque interessate al perseguimento dello scopo del Partito Politico, la cui ammissione è deliberata dall'Organo Amministrativo.

La qualifica di componente del Partito politico può cessare: per recesso, per decesso, per scioglimento del Partito politico, per esclusione deliberata dall'Assemblea con decisione motivata.

Gli associati potranno essere di due tipologie a seconda della quota associativa sottoscritta

- associati ordinari con quota associativa annuale pari ad Euro 120,00 (centoventi virgola zero zero)

- associati benemeriti con quota associativa annuale non inferiore ad Euro 200,00 (duecento virgola zero zero)

I comparenti, presenti e rappresentati, sottoscrivono la quota associativa di Euro 200,00 (duecento virgola zero zero) cadauno nelle mani del Consiglio direttivo sopra nominato, che in persona del Presidente rilascia quietanza.

Detta quota viene integralmente liberata in contanti.

L'attuale patrimonio dell'associazione è pertanto di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).

Art. 10 - Esercizio Finanziario

Gli esercizi finanziari si chiudono al 31 dicembre di ogni anno ed il primo il 31 dicembre 2020.

Art. 11 - Autorizzazioni

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento del

Partito politico presso ogni Registro tenuto ai sensi di legge, ove ne ricorrano i presupposti legali.

Articolo 12 - Spese

Le spese del presente Atto Costitutivo, compresa la registrazione, annesse e dipendenti, sono a carico del Partito politico.

Del presente atto unitamente a quanto allegato ho dato lettura ai comparenti, che lo approvano.

Scritto da persona di mia fiducia con strumentazione elettronica e completato a penna su tre fogli per pagine dieci fino a qui e sottoscritto dai comparenti e da me Notaio ad ore diciannove e minuti dieci

F.to: DOMINGA MARTINES - VITTORIO MICHELE DELOGU - STEFANO SIMECA - FILIPPO ROSSI - FILIPPO PINCHI Notaio.



Notaio Roberta Prado

Repertorio n. 103 -----

----- PROCURA SPECIALE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventi, il giorno tre del mese di agosto. -----

In Pachino, nel mio studio. -----

Dinanzi a me dott.ssa **ROBERTA PRADO**, notaio in Pachino, con studio ivi alla via Libertà n. 25, iscritta presso il Collegio Notarile del Distretto di Siracusa, è comparso: -----

il Signor On.le Dott. **BONO NICOLA**, nato a Modica (RG) il 9 ottobre 1952, residente ad Avola (SR), Via Mazzini n. 16, Codice fiscale BNO NCL 52R09 F258B. -----

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi chiede di ricevere il presente atto, mediante il quale si conviene e si stipula quanto segue. -----

----- Articolo 1 -----

Il Signor On.le Dott. **BONO NICOLA** conferisce procura al Signor **ROSSI FILIPPO**, nato a Trieste (TS) il 16 luglio 1965, residente a Viterbo (VT) in Via Vanni Pietro n.11, Codice fiscale RSS FPP 65L16 L424C, affinché in nome e luogo di esso mandante intervenga e partecipi all'atto costitutivo del Partito politico senza fine di lucro denominato "BUONA DESTRA", di cui meglio nelle disposizioni comuni, in particolare al fine di sottoscrivere le quote di iscrizione stabilite. -----

----- Articolo 2 -----

Il suddetto partito: -----

- avrà sede in Roma; -----

- il Partito ha il fine di attuare un programma politico ispirato ai principi di difesa del bene comune, di libertà, democrazia, giustizia e solidarietà sociale, di promozione e tutela dell'ambiente e del paesaggio, perseguendo tra gli obiettivi la pacifica convivenza dei Popoli, Stati, etnie e confessioni religiose nel rispetto della tradizione democratica, costituzionale e liberale italiana. -----

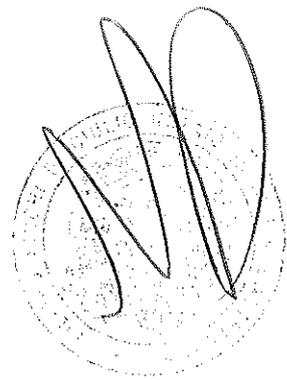
Il Partito ha come scopo principale la partecipazione tramite liste di propri candidati alle consultazioni elettorali volte al rinnovo dei componenti dei consessi politici e amministrativi, promuovendo, attraverso la libera discussione, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, alla vita politica e amministrativa del Paese. -----

Il Partito è aperto a tutti coloro che vogliano, tramite le suddette attività e nel rispetto dei principi sopra enunciati, sostenere e realizzare la crescita sociale e lo sviluppo economico del Paese. -----

Il Partito si ispira al Manifesto politico per la Buona Destra sottoscritto tra i fondatori il 2 luglio 2020. -----

Per il conseguimento dei propri fini statutari il Partito può: -----

- promuovere iniziative politiche ed elettorali; -----
- stabilire rapporti con altri organismi che abbiano scopi affini; -----
- promuovere e curare la redazione e la diffusione di pubbli-



- cazioni periodiche e notiziari; -----
- promuovere attività culturali, politiche e ogni altra manifestazione che possa contribuire al perseguimento degli scopi del Partito in ogni attività pubblica e privata. -----
 - utilizzare strumenti di social network, acquisire nomi di dominio sul web. -----
 - avrà durata a tempo indeterminato. -----

Il suddetto mandante pertanto autorizza il nominato Procuratore a: -----

- definire la denominazione e la sede del Partito, anche in difformità a quanto sopra precisato; -----
- definire, modificare e uniformare il simbolo del partito; --
- meglio definire l'oggetto e lo scopo, con facoltà di ampliarlo e/o modificarlo; -----
- nominare organi e cariche sociali - anche in persona del medesimo Procuratore, con esclusione di qualsivoglia conflitto d'interessi - determinandone la durata e i poteri. -----
- firmare l'atto costitutivo e lo statuto del partito con ogni clausola, pattuizione o condizione ritenuta opportuna ed ogni eventuale allegato; -----
- fare quanto altro si renderà necessario per il completo espletamento dell'operazione e senza che mai si possa eccepire difetto od imprecisione di poteri. -----

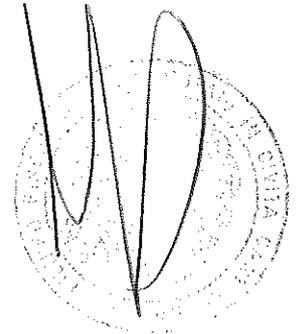
Con promessa sin da ora de rato et valido e da esaurirsi in unico contesto ed in particolare: -----

- escludendo qualsivoglia conflitto d'interessi tra esso mandante con il procuratore, ex art. 1384 cod. civ.; -----
- con esplicita autorizzazione al procuratore da parte di esso mandante ad esercitare la procura in nome e per conto di esso ed a contrarre con sé stesso, il tutto nel medesimo atto costitutivo di che trattasi ai sensi e per gli effetti dell'art. 1395 cod. civ. -----

Richiesta, io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva. Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte completato a mano da me notaio, consta di un foglio per pagine due fin qui e viene sottoscritto alle ore diciassette e minuti cinquanta. -----

Firmato in originale: Nicola Bono. -----
Roberta Prado Notaio. Vi è il sigillo. -----

Certificazione di conformità di copia digitale ad originale analogico (art.22, comma 3, d.lgs. 7 marzo 2005, n.82). -----
Certifico io sottoscritta Dottoressa Roberta Prado, Notaio in Pachino, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Siracusa, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 2 gennaio 2022, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato, Certification Authority), che la presente copia è conforma al documento originale analogico (munito di marca da bollo emessa in data 26 giugno 2020 con identificativo 01190833361167). -----
Consta di complessivi due fogli. -----
Pachino, li tre agosto duemilaventi. -----
Firmato digitalmente dal Notaio Roberta Prado. -----

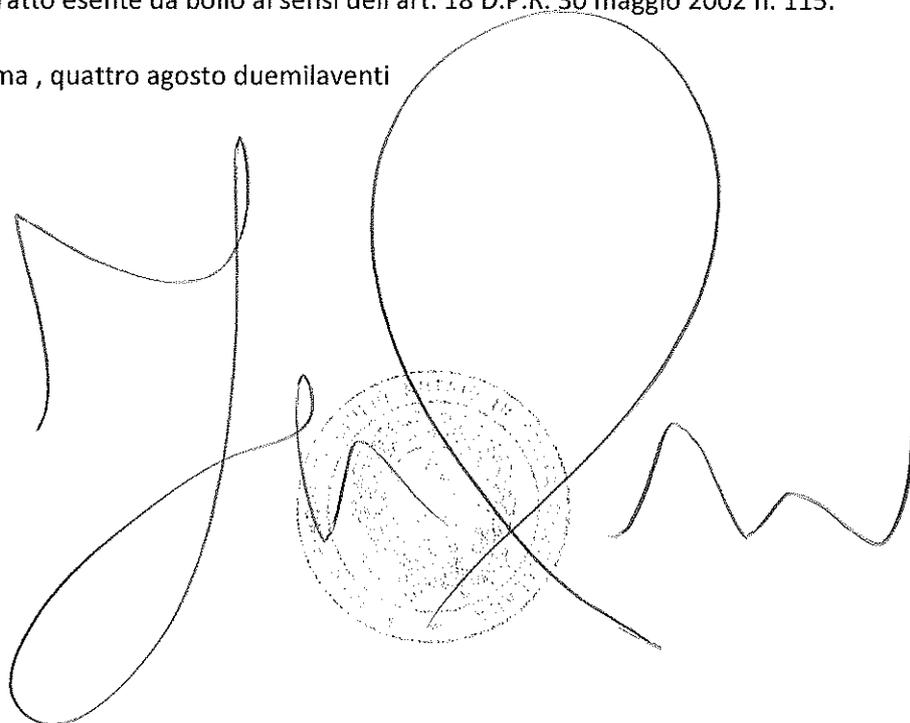


Rep. n. 4759

Certifico io sottoscritto, Dott. Filippo Pinchi, Notaio in Civita Castellana, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti, che la presente copia (rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo perché finalizzata all'effettuazione degli atti e delle operazioni di cui agli artt.15 e sgg. d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601), redatta su supporto cartaceo composto di numero quattro pagine su numero due fogli, è conforme alla copia autentica, contenuta su supporto informatico e certificata dal Notaio Roberta Prado di Siracusa, conforme all'originale con firma digitale la cui validità è stata da me accertata mediante il sistema di verifica collocato all'indirizzo <http://vol.ca.notariato.it> ove risulta la attuale vigenza del certificato di detta firma digitale di detto notaio rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validità fino al 2 gennaio 2022.

Estratto esente da bollo ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115.

Roma , quattro agosto duemilaventi

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The signature is highly stylized and cursive. The seal is circular and contains text, though it is partially obscured by the signature lines. The seal's text appears to include the name of the notary and the office.

ALLEGATO "B" AL N° 6760(3530)

BUONA DESTRA - Descrizione Logotipo

Il logotipo del prodotto consiste, come da riproduzione sotto riportata, in un cerchio di colore Azzurro (C 84% + M 58% + Y 2% + K 0%).

All'interno del cerchio, in n°2 righe, è inserita la dicitura "BUONA DESTRA" in fase negativa bianca

La font utilizzata è Bahnschrift Bold Condensed in stampatello maiuscolo

Nella parte centrale bassa del cerchio, leggermente inclinato verso il basso a destra, è il disegno di un cuore scisso in tre sezioni verticali riportanti 3 colori, da sinistra verso destra verde (C 75% + M 0% + Y 0% + K 0%), bianco (neutro) e rosso (C 0% + M 95% + Y 91% + K 0%)



*Filippo Marchi
Stefano Scimece*

Leone

[Signature]

[Signature]
[Circular Stamp]

MANIFESTO DELLA BUONA DESTRA

Una politica realmente democratica non può prescindere da creatività e fantasia.

Una buona destra che voglia porsi come forza politica ispirandosi ai principi di difesa del bene comune:

- 1 - deve dire sempre la verità, perseguire l'onestà e rinunciare alle promesse che non si possono mantenere;
- 2 - deve rinunciare al clientelismo, primo nemico del bene comune, e adottare regole che garantiscano la trasparenza in ogni fase della gestione politica ed amministrativa, la quale non solo deve essere, ma deve anche apparire cristallina;
- 3 - deve contrastare il "Partito Unico della Spesa" che da destra a sinistra insegue demagogicamente gli elettori, raccogliendone strumentalmente tutte le richieste e finanziandole con lo sconsiderato aumento a dismisura del debito pubblico, principale causa del declino economico e sociale del nostro Paese;
- 4 - deve con coraggio contrastare la logica di una società rassegnata all'appiattimento decadente e senza speranza e farsi, al contrario, promotrice di un modello sociale di naturale ritorno alla meritocrazia ad ogni livello, a partire dalla scuola e dall'università;
- 5- deve avere tra gli obiettivi principali meno burocrazia, meno leggi, più assunzione di responsabilità, perché una buona destra non può che riscoprire la capacità decisionale come valore fondante della propria azione politica;
- 6- deve difendere e servire sempre i diritti e mai i privilegi e rifuggire la demagogia, il populismo e il sovranismo ingannevoli e strumentali;
- 7- deve adottare decisioni, modalità e strumenti di governo che consentano di evidenziare il disegno complessivo e di misurarne costantemente i risultati, senza temere l'impopolarità se ritenuti funzionali al bene comune;
- 8- deve promuovere e favorire l'adozione di ogni strumento possibile per garantire il massimo coinvolgimento della società civile e produttiva, dotando i cittadini delle necessarie chiavi di lettura per comprendere se l'assunzione delle decisioni, a qualsivoglia livello politico e amministrativo, possa essere giustificata dalla tutela del bene comune, in modo da rendere la democrazia realmente partecipata;
- 9- non può prescindere dal controllo popolare sulle attività della politica e della pubblica amministrazione, intese nel

sensu più ampio ed onnicomprensivo, nelle forme e nelle modalità che dovranno essere definite per garantire un sistema democratico fondato sulla verità, sull'efficienza e sull'efficacia;

10 - deve riorganizzare il sistema produttivo nazionale per attrezzarlo a raccogliere e vincere la sfida per la competitività, promuovendo tra l'altro la liberalizzazione da tutti i vincoli protezionistici, i privilegi insopportabili, le rendite di posizione che ingessano il sistema ed il cui prezzo è pagato dalle categorie economiche e sociali più deboli, a partire dai giovani a cui viene rubato il futuro, nonché per attuare politiche di effettivo riequilibrio territoriale tra Nord e Sud Italia;

11- deve puntare a politiche economiche di riduzione delle spese correnti, specie di quelle introdotte per manipolare il consenso a fini di effimeri risultati elettorali, e avviare un'azione di investimenti pubblici infrastrutturali e di riqualificazione degli spazi urbani delle nostre città, **nonché azioni per la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio**, come nella migliore tradizione dell'Italia, per dare vita ad un nuovo Rinascimento del Bel Paese della bellezza e della cultura che fermi il declino e ci restituisca il posto nel mondo che ci compete;

12- deve procedere ad una riforma fiscale e tributaria finalizzata alla riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sui cittadini quale misura fondamentale per assicurare la crescita degli investimenti, dell'occupazione e dei consumi;

13- deve ideare e realizzare una politica per la crescita del lavoro in Italia, per l'occupazione dei giovani e per bloccare l'espatrio dei cervelli e facilitare il ritorno in Patria di chi è partito;

14- deve essere laica e garantire i diritti delle persone senza distinzione di età, sesso, tendenze sessuali, provenienza etnica, ceto sociale e convinzioni politiche, deve tutelare la libertà di culto di tutte le religioni senza mai strumentalizzare i simboli religiosi e onorare i valori umani e storici delle radici dei popoli europei;

15 - deve garantire la vita umana nel rispetto delle leggi e delle convenzioni internazionali e quindi soccorrere sempre e comunque i migranti con lo status di profughi e quelli economici in pericolo di vita, rifiutando di ricorrere a forme disumane di chiusura o respingimento e procedendo a tutte le funzioni di assistenza fisica, morale e sanitaria necessarie;

16 - deve chiarire che il sacro dovere di salvare uomini in mare non coincide con il dovere dell'accoglienza sempre e

Stefano Scimeca

Stefano Scimeca

Stefano Scimeca

comunque. In tal senso la politica ha il dovere di fissare regole e criteri per la gestione dei flussi dei migranti economici, in funzione della oggettiva sostenibilità economica e sociale degli stessi e nella massima armonia con i Paesi dell'Unione Europea;

17 - deve farsi carico delle riforme procedurali in tutti gli ambiti processuali: civile, penale e amministrativo, mirando a eliminare quegli istituti che non servono al diritto di difesa e puntando a un miglioramento della qualità del servizio di giustizia, senza riduzione delle garanzie. La giustizia negata ha molte cause che fino ad oggi volutamente non sono state affrontate e risolte e va ripristinata l'effettività del sistema giurisdizionale nel senso non solo di addivenire alla giusta sentenza in tempi rapidi e certi, ma anche che i condannati in sede penale scontino la pena e le vittime ottengano il risarcimento del danno subito;

18 - deve adottare un sistema elettorale che garantisca la governabilità del Paese e consenta la piena e diretta rappresentatività territoriale agli elettori e non ai vertici dei partiti;

19 - non può che essere europeista e per questo deve assumere la responsabilità di dichiarare l'Unione Europea incapace di garantire la sovranità dei popoli europei perché, contrariamente alle tesi sovraniste, non è una entità federale, ma una semplice associazione di stati spesso divisi e concorrenti, in particolare in tema di politiche internazionali. In un mondo tripolare avviato ad essere governato dai tre imperi di USA, Russia e Cina, l'unica istituzione in grado di rappresentare e garantire la sovranità dei popoli europei al tavolo dei grandi sarebbe, se costituita, la Federazione degli Stati Uniti d'Europa;

20 - deve avviare per questo un'azione politica, non solo in Italia, sulla necessità dell'impegno per la trasformazione dell'UE in USE, che è l'unica soluzione che consentirebbe l'effettiva parità tra tutti i cittadini europei grazie all'acquisizione della piena cittadinanza europea e del diritto-dovere di eleggere il governo e il parlamento europeo, dando vita alla realizzazione dell'unità militare, fiscale e bancaria, la cui mancanza impedisce oggi qualsiasi ruolo internazionale autonomo e significativo all'Europa, ed un ingiusto vantaggio alle tre super potenze, promuovendo il Patriotismo Europeo, unico vero e sano sentimento che può garantire la sovranità dei popoli d'Europa.

STATUTO PARTITO POLITICO DENOMINATO

"BUONA DESTRA"

Art 1

Denominazione e simbolo

E' costituito il Partito politico senza fine di lucro denominato

"BUONA DESTRA"

Il simbolo del Partito è costituito da un'immagine la quale è raffigurata nel documento riportante la descrizione tecnica, da considerarsi allegato al presente atto.

Il simbolo potrà essere modificato per uniformarlo alle elezioni di riferimento.

Il logo, simbolo del Partito potrà essere utilizzato in occasione di riunioni, eventi e manifestazioni di ogni genere al fine di promuovere lo spirito e gli ideali del Partito.

L'uso del simbolo dovrà essere espressamente autorizzato per iscritto da parte di uno o più componenti appositamente delegati dal Direttivo Nazionale, il quale avrà altresì facoltà di revocarlo senza motivazione alcuna.

La durata del Partito è a tempo indeterminato

Il Manifesto della Buona Destra sottoscritto in Roma il 2 luglio 2020 e presentato alla stampa il 3 luglio 2020 è da considerarsi allegato al presente statuto, ne costituisce parte integrante e la sua accettazione è condizione per l'iscrizione al partito.

Art 2

FINALITA'

Il Partito ha il fine di attuare un programma politico ispirato ai principi di difesa del bene comune, di libertà, democrazia, giustizia e solidarietà sociale, di promozione e tutela dell'ambiente e del paesaggio, perseguendo tra gli obiettivi la pacifica convivenza dei Popoli, Stati, etnie e confessioni religiose nel rispetto della tradizione democratica, costituzionale e liberale italiana.

Il Partito ha come scopo principale la partecipazione tramite liste di propri candidati alle consultazioni elettorali volte al rinnovo dei componenti dei consessi politici e amministrativi, promuovendo, attraverso la libera discussione,

il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, alla vita politica e amministrativa del Paese.

Il Partito è aperto a tutti coloro che vogliano, tramite le suddette attività e nel rispetto dei principi sopra enunciati, sostenere e realizzare la crescita sociale e lo sviluppo economico del Paese.

Il Partito si ispira al Manifesto politico per la Buona Destra sottoscritto tra i fondatori il 2 luglio 2020

Per il conseguimento dei propri fini statutari il Partito può:

- promuovere iniziative politiche ed elettorali;
- stabilire rapporti con altri organismi che abbiano scopi affini;
- promuovere e curare la redazione e la diffusione di pubblicazioni periodiche e notiziari;
- promuovere attività culturali, politiche e ogni altra manifestazione che possa contribuire al perseguimento degli scopi dell'Partito in ogni attività pubblica e privata.
- utilizzare strumenti di social network, acquisire nomi di dominio sul web.

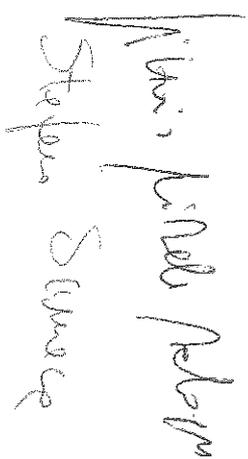
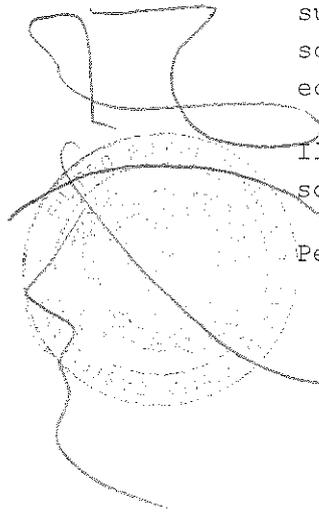
Art 3

Patrimonio

Il Partito potrà avere una dotazione patrimoniale costituita

- dall'apporto volontaristico degli associati;
- dai mezzi finanziari messi a disposizione dai terzi privati e pubblici;
- da contributi dell'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dal complesso di beni mobili e immobili;
- dalle rendite dalla dotazione patrimoniale e dai beni comune costituenti il patrimonio;
- dagli impianti acquistati dall'Partito;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'Partito;

Le donazioni e i lasciti sono accettati dal Direttivo Nazionale, che, tramite apposita deliberazione, potrà individuarne la destinazione in ottemperanza alle finalità



statuarie dell'Partito.

statuarie dell'Partito.

Per il perseguimento delle finalità associative e statutarie il Partito potrà acquistare qualunque bene o servizio, utilizzando a tal scopo tutte le entrate di cui al presente articolo.

E' vietata la ripartizione degli utili anche in via indiretta e tutte le eventuali eccedenze saranno destinate al raggiungimento dei fini del Partito.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il consiglio approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo entro il 15 dicembre dell'anno precedente.

Il bilancio consuntivo è approvato entro il 31 maggio dell'anno successivo ed è redatto dal Tesoriere ed approvato dal Direttivo, in conformità ai principi stabiliti dalla legge.

Art. 4

Iscrizione

Al Partito possono iscriversi tutti i cittadini dell'Unione Europea stabilmente residenti in Italia che abbiano compiuto i 16 anni di età.

Gli iscritti che non hanno compiuto la maggiore età non hanno diritto di elettorato attivo e passivo.

Attraverso l'iscrizione si accettano incondizionatamente i fini del Partito, dello Statuto e di tutte le decisioni e delle deliberazioni degli organi statutari.

L'iscrizione comporta il versamento della quota annuale stabilita.

Gli introiti del tesseramento devono essere suddivisi fra il livello nazionale e i diversi livelli territoriali, sulla scorta del principio del riparto automatico ed immediato.

Il Partito e gli altri organi si impegnano a trattare i dati acquisiti con le iscrizioni nel pieno rispetto del D.Lgs 196/03 («Codice della privacy»).

L'iscrizione all'Partito è preclusa a chi sia iscritto ad altro partito o movimento politico Nazionale, ovvero svolga attività politica in rappresentanza o a favore di altri partiti ed in caso di adesione o candidatura presso altro soggetto politico, decade automaticamente da iscritto al

Partito.

Ad ogni modo gli iscritti devono possedere le qualità personali di onestà, correttezza e probità: tali requisiti sono considerati essenziali per la partecipazione al Partito

L'iscrizione è subordinata al possesso dei requisiti sopra enunciati e alla dichiarazione di essere in possesso di requisiti di moralità e onorabilità e di non avere condanne definitive per reati contro lo Stato e per associazione mafiosa e di odio razziale. L'iscrizione è tacitamente accolta ove non intervenga il diniego entro 60 giorni. Inoltre, il richiedente presta, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, il consenso al libero trattamento dei dati personali.

La domanda di iscrizione deve essere accompagnata, a pena di nullità, dalla prova del contestuale pagamento della quota di iscrizione per l'intero anno in corso.

Art 5

Diritti degli iscritti

Ogni iscritto ha il diritto di:

- accedere alla formazione politica e di essere informato delle iniziative del Partito;
- partecipare alla formazione delle linee guida dell'Partito;
- essere convocati alle assemblee ed alle riunioni;
- presentare ricorsi agli organi di garanzia sul malfunzionamento e inadempienza degli altri organi;
- diritto di voto nelle consultazioni interne;
- partecipare alle elezioni del gruppo dirigente della propria struttura;
- essere eleggibile a qualsiasi carica del Partito

Art 6

Perdita di qualità di iscritto

La qualità di iscritto del Movimento Politico si perde nei seguenti casi:

- 1) dimissioni;
- 2) decesso o estinzione dell'ente;
- 3) mancato rinnovo;

4) espulsione.

L'espulsione viene inflitta come conseguenza di procedimento disciplinare. Costituiscono inoltre sempre motivo di cessazione dell'iscrizione la violazione dei principi fondamentali dello Statuto.

Nelle ipotesi di comportamenti difformi che arrechino pregiudizio agli scopi del Partito, il Direttivo potrà applicare sanzioni quali : richiamo e la diffida.

Ad ogni modo qualsiasi provvedimento non potrà essere adottato in assenza di previo contraddittorio con l'interessato, salvo che questi vi rinunci o si sottragga.

Art 7

Organi del Partito

Lo svolgimento delle attività dell'Partito nonché la gestione amministrativa sono demandate agli organi e agli uffici dell'Partito;

Sono organi e uffici del Partito:

- il Segretario del Partito;
- il Congresso;
- il Direttivo Nazionale;
- il Presidente ed il Vice-presidente;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio dei revisori dei conti
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Proibiviri;
- i segretari dei circoli periferici.

I circoli territoriali del Partito sono:

- Congresso Regionale;
- Direttivo Regionale;
- Presidente ed il vice-presidente del Consiglio Regionale , Provinciale e Comunale;
- Segretario Regionale Provinciale e Comunale;

Art 8

Modalità di elezione degli organi

Gli organi Collegiali del Partito sono eletti dai Congressi tra gli iscritti che dichiarano di candidarsi in base al numero di preferenze ottenute. Il voto per ricoprire le cariche è segreto.

Le votazioni che non riguardano l'indicazione di persone sono palesi. Le minoranze, ove esistenti, possono proporre mozioni, ordini del giorno, proposte che devono poter essere poste alle votazioni.

Gli organi monocratici vengono eletti dalle Assemblee o Congressi a scrutinio segreto e possono essere eletti coloro che hanno dichiarato la candidatura, viene eletto chi raggiunge un maggior numero di voti, in caso di unico candidato l'elezione è automatica.

Art 9

Elezioni dei Congressi Nazionali e Regionali

Il Congresso Provinciale elegge un delegato ogni cinque iscritti.

Gli eletti dai Congressi Provinciali sono delegati a partecipare al Congresso Nazionale. Ogni delegato ha diritto ad un solo voto congressuale e non può ricevere deleghe né alcun mandato imperativo. I Delegati Provinciali sono eletti sulla base delle preferenze ricevute. Ogni iscritto può esprimere un solo voto.

Art 10

Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale è l'organo rappresentativo del Partito.

Ad esso spetta l'elaborazione e la determinazione delle linee politiche generali del Partito, l'approvazione e le modifiche dello statuto nonché lo scioglimento del Partito.

Il Congresso Nazionale viene convocato dal Presidente Nazionale in via ordinaria ogni due anni ed in via straordinaria previa deliberazione del Direttivo.

Le decisioni del Congresso avvengono sulla base dell'ordine del giorno stabilito dal Direttivo Nazionale che precede il Congresso, ovvero convocato per apposita deliberazione.

I lavori del Congresso sono disciplinati con regolamento deliberato dal Direttivo Nazionale.

Partecipano di diritto al Congresso:

Carlini

Stefano Scipione
Piero Pirelli
Pelle

- I Segretari Regionali;
- Parlamentari e Consiglieri Regionali in carica;
- I componenti del Comitato di Garanzia;
- I Componenti del Direttivo Nazionale;
- I legali rappresentanti di persone giuridiche che hanno aderito al Partito.

Il Congresso Nazionale elegge i componenti del Direttivo Nazionale.

Il Direttivo delibera sulle materie delegate dal Congresso Nazionale e sulle proposte politiche del Direttivo e/o singoli Consiglieri.

Il Consiglio Nazionale può delegare al Comitato Direttivo decisioni su materie di propria competenza.

Per la validità delle deliberazioni del Direttivo occorre a presenza di almeno un terzo dei componenti.

Le deliberazioni del Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti e con voto palese, tranne le votazioni che prevedono l'indicazione di nomi.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un consigliere designato dal Presidente.

Art 11

Il Direttivo Nazionale

Il Direttivo Nazionale attua la linea politica stabilita dal Congresso Nazionale.

Esso è composto da un numero massimo di 21 componenti.

Ne fanno parte di diritto:

il Presidente;

il Segretario Nazionale;

i Parlamentari in carica.

Possono essere indicati dal Segretario Nazionale a partecipare ai lavori esperti di settore senza diritto di voto.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di 1/3 dei componenti all'inizio della seduta.

Il Direttivo Nazionale può articolarsi al proprio interno in coordinamenti o uffici a discrezione del Presidente

nazionale.

Il Direttivo Nazionale stabilisce le quote degli importi spettanti alle sedi periferiche del Partito.

Il Direttivo Nazionale può sciogliere gli organi periferici del Partito.

Art. 12

Il Presidente Nazionale

Il Presidente del Partito garantisce l'unità del Partito sulla scorta delle linee politiche dettate dal Congresso Nazionale e dal Direttivo Nazionale.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Nazionale ed il mandato si esaurisce a conclusione del successivo Congresso Nazionale.

Il Presidente è membro di diritto del Consiglio Nazionale e del Direttivo Nazionale, del quale convoca e presiede le sedute.

Art. 13

Il Segretario Nazionale

Il Segretario è l'organo esecutivo del Partito da cui dipendono gli uffici del Partito in ambito nazionale.

L'elezione del Segretario Nazionale avviene ad opera del Direttivo Nazionale fra gli iscritti al Partito.

Il mandato si esaurisce con la nomina del successivo.

Il Segretario Nazionale può individuare e proporre uno o più soggetti per la carica di Vicesegretario ovvero un Ufficio di Segreteria, i quali vengono nominati in seguito a ratifica del Direttivo Nazionale.

Il Segretario Nazionale esercita altresì la rappresentanza legale del Partito nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Art 14

Il Tesoriere

Il Tesoriere amministra i fondi a qualunque titolo appartenenti al Partito nel pieno rispetto delle normative vigenti assumendosi ogni responsabilità gestionale ed economica. Ogni sei mesi dovrà relazionare al Direttivo Nazionale sulla situazione finanziaria del Partito, rappresentando in particolare situazioni di criticità. Dovrà relazionare, ove necessario, anche prima del periodo sopra

elencato.

Ha l'obbligo di vigilare sulla gestione finanziaria degli organi periferici attraverso i controlli che riterrà opportuni e relazionare al Direttivo Nazionale qualora ravvisasse la necessità.

E' eletto dal Direttivo Nazionale e dura in carica sino a nomina di suo successore.

E' membro di diritto del Direttivo Nazionale.

E' obbligato a redigere annualmente il consuntivo che dovrà essere sottoposto ai revisori dei conti (che ne certificheranno il contenuto) per l'approvazione da parte del Direttivo Nazionale. Il rendiconto dovrà essere presentato entro il 31 marzo. Dovrà consegnare tutta la documentazione richiesta ai Revisori dei Conti.

Art 15

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dal Congresso. I detti tre componenti eleggono un Presidente.

Il Congresso elegge anche un supplente il quale subentra in caso di impossibilità di uno dei componenti effettivi. L'impossibilità è dichiarata dal Direttivo Nazionale.

Il Collegio è chiamato a decidere sui ricorsi aventi ad oggetto la violazione dello statuto ovvero delle regole congressuali. Le decisioni vengono prese a maggioranza entro 60 gg. dalla presentazione del ricorso. Il Collegio dei Probiviri garantisce il contraddittorio assegnando termini per deduzioni o controdeduzioni.

Il Collegio dei Probiviri vigila sul rispetto dello statuto e dei regolamenti attivando d'ufficio procedure disciplinari nei confronti degli iscritti ed applicando le sanzioni disciplinari.

Le sanzioni disciplinari consistono in:

- Ammonizioni;
- Sospensioni sino a sei mesi;
- Espulsione.

Art. 16

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo

contabile e amministrativo interno.

Esso è composto da tre membri eletti dal Direttivo Nazionale che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. Ciascun componente del Direttivo Nazionale potrà esprimere la massima preferenza tra gli iscritti che hanno specifica competenza.

Ove ritenuto necessario possono essere anche scelti dall'Albo dei Revisori Contabili, esterni al Partito.

L'opera è gratuita se la scelta avviene tra gli iscritti del Partito

Art. 17

Congresso Regionale

Il Congresso Regionale è convocato dal Presidente Regionale, entro 30 giorni dalla conclusione del Congresso Nazionale.

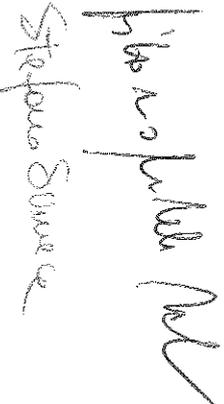
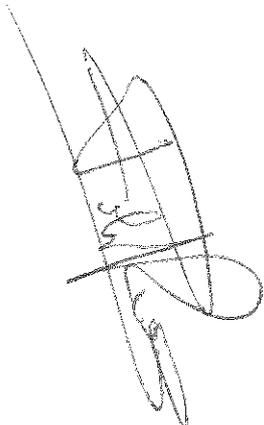
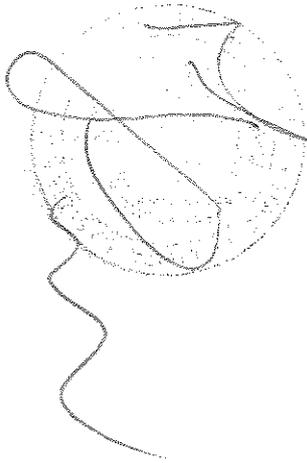
Partecipano di diritto:

- i delegati della Regione in cui sono stati scelti all'ultimo Congresso Nazionale;
- i consiglieri ed assessori regionali anche se cessati dal mandato;
- i consiglieri nazionali del Partito eletti e di diritto residenti nella regione;
- i membri del Direttivo Nazionale residenti nella regione;
- i Segretari Provinciali del Partito della regione;
- i legali rappresentanti di ogni ente collettivo aderente di livello regionale, secondo le rispettive convenzioni.
- Il Segretario giovanile, ove sia stata costituita separata organizzazione aderente al partito

Le modalità di svolgimento e di votazione del Congresso Regionale sono le medesime previste per il Congresso Nazionale, in quanto applicabili.

Il Congresso Regionale elegge il Presidente Regionale ed il Segretario Regionale sulla base di dichiarazione di candidatura inviata alla sede Nazionale e resa nota sul sito internet del Partito.

Viene eletto anche il Vice - Presidente il quale svolge le funzioni del Presidente in caso di dimissioni, morte o



impedimento per motivi di salute.

Art. 18

Direttivo, Presidente e Segretario Regionale

Il Direttivo Regionale ha i medesimi compiti, ma su base territoriale e competenza regionale del Direttivo Nazionale.

2. Il Direttivo Regionale è composto da un numero massimo di 21 membri eletti dal Congresso Regionale.

3. Fanno parte di diritto del Direttivo Regionale:

il Presidente ed il Segretario eletti dal Congresso Regionale

i Segretari dei Consigli Direttivi Provinciali della regione

I consiglieri nazionali residenti nella Regione

I parlamentari nazionali o regionali in carica

il Segretario Regionale dell'organizzazione giovanile, se costituita

Il Direttivo Regionale può organizzare la propria attività secondo la più ottimale funzionalità.

Il Segretario Regionale convoca il Direttivo Regionale; può essere convocato anche dal Presidente regionale, ogni qualvolta lo ritenga opportuno; le sue riunioni sono presiedute dal Presidente Regionale.

Il Direttivo Regionale delibera a maggioranza semplice dei presenti e le sue riunioni non sono valide se non sono presenti almeno un terzo dei suoi componenti presenti ad apertura di riunione.

Gli iscritti della regione che siano a qualsiasi titolo membri del Direttivo Nazionale sono membri di diritto del Direttivo Regionale.

Il Segretario Regionale è l'organo politico che rappresenta ed esegue le linee e le decisioni del Direttivo Regionale. Decide sull'organizzazione degli Uffici regionali e periferici.

Il segretario regionale è responsabile delle attività economiche e finanziarie del partito nell'ambito regionale. Fornisce informazioni e relaziona al Tesoriere nazionale.

Art. 19

Congresso Provinciale

Il Congresso Provinciale viene convocato e presieduto dal

Presidente del Direttivo, ogni due anni.

Il Congresso elegge il Direttivo Provinciale, il Segretario Provinciale ed il Presidente Provinciale.

Stabilisce la linea politica generale del partito a livello provinciale, nell'ambito della linea nazionale e regionale.

Partecipano al Congresso Provinciale tutti gli iscritti al Partito della provincia con diritto di voto.

Le regole procedurali e di voto del Congresso Provinciale sono le stesse previste per il Congresso Nazionale.

Il Congresso Provinciale elegge il Presidente Provinciale ed il Segretario Provinciale a maggioranza dei voti tra coloro i quali abbiano dichiarato di voler essere candidati prima dell'inizio del Congresso.

Viene eletto anche il Vice - Presidente il quale svolge le funzioni del Presidente in caso di dimissioni, morte o impedimento per motivi di salute.

Con separata votazione si eleggono i componenti del Direttivo provinciale tra tutti gli iscritti della Provincia.

I compiti e gli incarichi del Direttivo Provinciale sono gli stessi previsti per il Direttivo Regionale, ma con la limitazione nell'ambito del territorio provinciale.

Art. 20

Direttivo Provinciale

Il Direttivo Provinciale è composto fino a 21 membri (esclusi i membri di diritto), secondo quanto deliberato dal Congresso Provinciale.

Sono componenti di diritto del Direttivo Provinciale:

il Presidente ed il Segretario eletti dal Congresso Provinciale;

gli iscritti della provincia che siano consiglieri nazionali in carica;

gli iscritti della provincia che siano parlamentari europei, nazionali o regionali;

il capo gruppo del consiglio del Comune capoluogo

il segretario provinciale dell'organizzazione giovanile, se costituita

Il Direttivo Provinciale può organizzarsi nei modi più

efficaci secondo proprie valutazioni.

Il Direttivo Provinciale è convocato dal Segretario Provinciale, d'intesa col Presidente del Direttivo provinciale.

In caso manchi l'intesa è il Presidente Regionale che convoca ogni qualvolta lo ritenga opportuno e sono presiedute dal Presidente Provinciale.

Il Direttivo provinciale delibera alla presenza di almeno 1/3 dei componenti a maggioranza semplice dei presenti.

Il Segretario Provinciale è l'organo esecutivo del Direttivo Provinciale.

Può nominare un Ufficio di Segreteria.

Il Segretario Provinciale è responsabile delle attività economiche e finanziarie del partito in ambito provinciale. Fornisce informazioni e relaziona al tesoriere nazionale.

Art. 21

Circolo Comunale

Il Circolo Comunale è l'organizzazione di base del Partito, il punto più vicino al territorio.

Rappresenta la linea politica del Partito nel comune anche per l'esecuzione della linea politica stabilita nell'ambito del Direttivo Provinciale.

Il Circolo Comunale nasce anche con dieci iscritti, salvo deroghe autorizzate dal Direttivo provinciale.

Ogni Circolo mantiene l'elenco aggiornato degli iscritti ed almeno una copia dello Statuto del Partito. Ogni aggiornamento degli iscritti va comunicato al Direttivo Provinciale.

Le regole procedurali previste per il Direttivo Provinciale si estendono anche ai Circoli Comunali

Art. 22

Interventi sostitutivi

Il Direttivo Nazionale competente provvede alla sostituzione in ogni caso di dimissioni, decadenza o mancanza degli organi apicali regionali, il Direttivo Regionale di quelli provinciali ed il Direttivo Provinciale di quelli comunali anche in attesa dello svolgimento del congresso per il caso di cariche da eleggersi in tale sede.

Art. 23

Federazione giovanile

Il Partito stimola la nascita di un'autonoma organizzazione giovanile che si federa al Partito.

L'organizzazione giovanile ha il compito di diffondere, ma anche di stimolare, le politiche del Partito tra i giovani.

L'Organizzazione prenderà il nome di Federazione Giovanile della Buona Destra ed avrà un proprio statuto e regolamento, nella piena autonomia, non contrastanti con lo Statuto e con l'azione politica del Partito; può ricevere contributi dai suoi iscritti sulla base del proprio Regolamento; per gli impegni di spesa e le obbligazioni assunte rispondono gli organi giovanili interessati.

Il rappresentante politico territoriale dell'organizzazione giovanile, se esistente, avrà il diritto di partecipare a tutti gli organi direttivi locali di livello territoriale corrispondente con diritto di voto.

Art. 24

Aspetti finanziari

Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Direttivo Nazionale fissa l'ammontare della quota ordinaria di iscrizione per l'anno successivo; in mancanza si intende confermata quella dell'anno precedente.

Il Partito può ricevere contributi, liberalità e donazioni sia dagli associati, sia da soggetti terzi, nel rispetto della vigente normativa che disciplina il finanziamento dei partiti.

Qualsiasi contributo degli iscritti e di terzi deve iscritto nel bilancio del Partito.

La mancata comunicazione del finanziamento del partito da parte della persona fisica od organo del partito comporterà l'espulsione dello stesso ovvero della persona fisica che rappresenta l'organo

Il Partito può ricevere, nei modi e termini previsti dalla legge, contributi e finanziamenti privati e pubblici.

Il Direttivo Nazionale può promuovere raccolte straordinarie di fondi presso gli iscritti, sempre su base volontaria.

In ogni caso, gli organi locali del Partito devono provvedere al loro autofinanziamento, e possono stabilire contributo volontari a carico dei rispettivi iscritti.

9. Annualmente il Tesoriere provvede alla redazione del bilancio consuntivo del Partito, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, corredato da una relazione

sulla gestione. Nella redazione di tali documenti si applicano, in quanto compatibili, le norme dettate dal Codice civile per il bilancio e la relazione sulla gestione della società per azioni. Il bilancio consuntivo è approvato dal Direttivo Nazionale entro il 31 maggio.

10. Entro il 30 novembre di ogni anno il Tesoriere sottopone all'approvazione del Direttivo Nazionale il bilancio preventivo per l'anno successivo.

11. I bilanci, ed i documenti integrativi obbligatori, vengono pubblicati sul sito del Partito, entro venti giorni dalla loro approvazione da parte del Direttivo Nazionale nonché sottoposti agli obblighi di pubblicità previsti dalla vigente normativa in materia di trasparenza di gestione amministrativa dei partiti politici.

Art. 25

Modifiche statutarie

Il presente statuto può essere modificato solo per decisione del Congresso Nazionale previa iscrizione dell'argomento nell'ordine del giorno.

Le modifiche sono adottate con il voto favorevole del 65% dei componenti del Congresso Nazionale.

In particolare, ogni eventuale ulteriore modifica allo Statuto, richiesta dalla Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza ed il Controllo dei Partiti Politici, introdotta dal DL 149/2013, potrà essere deliberata dal Direttivo Nazionale del Partito.

Art. 26

Scioglimento del partito

1. Lo scioglimento del Partito è deliberato dal Congresso Nazionale straordinario appositamente convocato, nelle persone dei delegati del precedente Congresso.

2. Può essere deliberato dal Congresso Nazionale ordinario, purchè l'argomento sia stato esplicitamente messo all'ordine del giorno.

3. In ogni caso, lo scioglimento deve essere deliberato con la maggioranza dei 2/3 dei componenti del Congresso Nazionale.

4. Con l'atto di scioglimento il Congresso Nazionale nomina uno o più liquidatori, che assumono tutti i poteri statutari spettanti agli organi del partito sino alla certificazione della sua cessazione; in mancanza della nomina dei liquidatori da parte del Congresso che ha deliberato lo scioglimento, vi

provvede il Tribunale ove ha sede il Partito a richiesta di un qualsiasi iscritto che si renda parte diligente in tal senso.

5. Nelle more della liquidazione, i liquidatori possono disporre del patrimonio, del logo e del simbolo del Partito.

6. L'eventuale residuo attivo del patrimonio e tutti i suoi archivi e documenti dovranno essere devoluti ad enti aventi scopo sociale simile a quello del Partito.

27

Norme Finali

a) L'anagrafe degli iscritti ed ogni documento, anche in formato elettronico, relativo a dati personali, deve essere mantenuto e custodito nel rispetto delle prescrizioni di legge in materia di trattamento i dati così come previsto dalla normativa nonché dei Provvedimenti emessi dal Garante della Privacy.

Il presente Statuto e gli atti adottati da tutti gli organi di Partito si adeguano alle normative nazionali, sovranazionali ed internazionali vigenti in materia, in particolare al D.lgs. n. 196/2003, nonché alle decisioni del Garante della Privacy.

b) Il Partito assume quali regole atte a garantire la trasparenza degli atti amministrativi, con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria, le disposizioni contenute nella Legge n. 2/1997 e successive variazioni ed integrazioni, nonché nel D.L. 149/2013, convertito nella Legge 13/2014. Dovranno pertanto essere istituiti il libro giornale ed il libro inventari, conservata la documentazione amministrativa e contabile ed adottato un sistema informatizzato di contabilità, idoneo a garantire la registrazione ed archiviazione di tutti i fatti a contenuto patrimoniale, finanziario ed economico. Per quanto eventualmente non contemplato dalla menzionata normativa, e nei casi di effettiva applicabilità, il Partito dovrà conformarsi a quanto stabilito dal Codice Civile e dalle vigenti norme in materia fiscale.

Art. 28

Norma transitoria

Il Presidente, il Segretario ed il Presidente del Consiglio Nazionale del Partito sono autorizzati, anche disgiuntamente, ad apportare al presente Statuto eventuali ulteriori modifiche richieste dalla Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei Partiti Politici.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo nei miei atti, ai sensi dell'art. 23 del D.L. 82/2005 che si trasmette per gli usi consentiti.

Civita Castellana, li 10 agosto 2020